

mila persone a cavallo, ma non sì buone come quelle della Grecia. Il qual *beilerbei* ha d'entrata venti mila ducati l'anno, e quei *sangiac* da quattro sino a otto mila ducati, e questi parimente hanno le lor bandiere grandi e si stendono in ala. Ognuno dei *beilerbei* ha poi da cinquanta *ciaus*, o sergenti, i quali in ogni occorrenza vanno correndo a tutta briglia ad avvisar sua maestà, e intender quel che comanda: e se si deve combattere, li primi sono li due *beilerbei*, sebbene nel camminare abbiamo veduto essere primi li giannizzeri.

Da quanto ho detto fin ora vostra serenità può vedere, che oltre gli stati e l'entrata che ha questo Gran-Signore, ha anche ordinariamente pagati, così in tempo di pace come di guerra, nella Natolia, cioè nell'Asia, cento mila cavalli, e nella Romania, cioè nell'Europa, da cinquanta in sessanta mila, oltre la sua porta che ascende quasi ad altri venti mila cavalli, oltre li venturieri che seguono il campo, e l'ajuto de'Tartari, Valacchi ed altri suoi confederati. E se tra tanta gente a cavallo ha solamente una banda di dodici mila giannizzeri a piedi, si può comprendere da ciò che queste sue forze di terra debbono essere più spaventose in luoghi aperti ed in campagna, che in siti ove siano passi stretti da passare e fortezze da espugnare, e dove siano molti fiumi.

Si comprende anco che lontano da casa, dovendo condurre tanta gente a cavallo, se gl'inimici bruciassero le vettovaglie, senza altro incontro di loro, si rovinerebbe da sè stesso l'esercito. Se ne può trarre anco un'altra conclusione; che non avendo ordinanza nè da cavallo, nè da piedi, semprechè avesse da fare una giornata con gente ordinata, come la Tedesca, la Spagnuola e quasi